

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2020 – 2022
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Pettinengo
Provincia di Biella**

SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Sono gestiti direttamente dal comune i servizi legati ai tributi oltre a quelli previsti dalla normativa.

Servizi gestiti in forma associata

I servizi gestiti in forma associata sono:

Servizi socio assistenziali attraverso il Consorzio C.I.S.S.A.B.O.

Oltre a forme di cooperazione con altri comuni per la gestione della funzione 1 e della funzione 4.

Servizi affidati a organismi partecipati

Visto lo schema di cui di seguito, i servizi affidati alle società partecipate sono quelli previsti dalla normativa ovvero:

il servizio pubblico locale

il servizio idrico

il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti

A questo si aggiungono partecipazioni alla società per la gestione dell'aeroporto in via di dismissione.
















Tu sei qui: ► Home ► Rilevazione annuale partecipazioni e rappresentanti ► Gestione Partecipazioni

Home Rilevazione annuale partecipazioni e rappresentanti Revisione straordinaria ex art. 24 D. lgs. 175/16

Gestione Partecipazioni Ricerca Avanzata Partecipazioni

Elenco Partecipazioni

Partecipazioni trovate: 5

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Visualizza la lista dei codici ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta	Azioni
00188590939	ATAP S.P.A.	VIA CANDIANI 26 Pordenone (PN) Italia	Società per azioni	H.49.31	0,216%	0%	  
01866890021	CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI	PZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 13 Biella (BI) Italia	Società per azioni	L.37	1,25%	0%	  
02132350022	S.E.A.B. SOCIETA' ECOLOGICA AREA BIELLESE S.P.A.	VLE ROMA 14 Biella (BI) Italia	Società per azioni	E.38.11	0,85%	0%	  
94005970028	S.I.I. - S.P.A. - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEL BIELLESE E VERCELLESE SIGLABILE "S.I.I. - S.P.A."	VIA F.LLI BANDIERA 16 Vercelli (VC) Italia	Società per azioni	E.36	2,11%	0%	  
00392080024	SOCIETA' AEROPORTO CERRIONE S.R.L. (S.A.C.E.)	VIA MONTE MUCRONE 2/A Cerrione (BI) Italia	Società a responsabilità limitata	H.52.23	0,02%	0%	  

Copyright © 2010 Ministry of Economy and Finance | All Rights Reserved.

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti

urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al rispetto del pareggio fra spese e ricavi nel caso della TARI così come previsto nel piano TARI approvato.

Per quanto concerne IMU e TASI sono state confermate le aliquote dello scorso bilancio.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti. Per eventuali altre spese si potrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme, anche in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Non si prevede il ricorso all'indebitamento.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente il Comune di Pettinengo dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla "spending review" n.66/2014 e s.m.i. e i successivi comunicati ministeriali. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune di Pettinengo, dovrà continuare nell'attuale politica di convenzionamento con altri enti, che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 , comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci. Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro, il II "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2020-2021 risulta negativo.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Si faccia riferimento alla Delibera n. 85 del 23.01.2017.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa risulta negativa, in quanto le attuali norme prevedono nuove assunzioni solo per turn over e non è programmato che il personale dipendente in servizio debba lasciare l'ente per quiescenza o mobilità; nel caso si verificasse detta eventualità l'Ente dovrà, nei limiti e con le modalità di legge, provvedere alla repentina sostituzione. Pertanto ad oggi il "Piano dei fabbisogni" di cui al D.L. 78/2010 e s.m.i. per il triennio 2019- 2021 e il "Piano occupazionale del triennio 2019-2021" sono negativi.

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

- N.1 Area tecnica,cat.C
- N.1 Area Amministrativa/finanziaria cat.D
- N.1 Area di Vigilanza cat.C
- N.1 area Segreteria/tributi Cat.C
- N.1 area demografici-anagrafe Cat.C
- N.1 area tecnico manutentiva Cat.B

E' stato rispettato il principio del contenimento della spesa previsto dal comma 557 dell'articolo 1 della Legge n. 296/2006.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Si faccia riferimento alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 23.11.2017 che si ritiene confermata anche per il triennio 2020-2022.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Si dà atto che non esistono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi n. 167 del 18.04.1962 e n. 865 del 22.10.1971 e n. 457 del 5.08.1978

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Valorizzazione o dismissione del patrimonio Richiamati: - il Decreto Legge n. 112 del 25.Giu.2008, convertito con Legge n. 133 del 06.Ago.2008, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione. - il successivo comma 2, che prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determini la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

Considerato che l'Ufficio Tecnico Comunale ha effettuato la ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici al fine di predisporre l'elenco dei beni immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valutazione e/o dismissione non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali.

Dato Atto che si sono rilevati beni strumentali alle funzioni istituzionali e beni disponibili che rappresentano un'utilità economica o in termini di servizio per la comunità, e pertanto, non sono presenti beni da alienare o da valorizzare.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà mantenere la situazione di equilibrio finanziario e di rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento della situazione di coerenza e parità.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

g) Considerazioni finali

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della 15 Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto. Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2020 e fino al 31 dicembre 2022. Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che sarà attuata quasi completamente durante il prossimo mandato amministrativo